

**YQA 085– English Original**

**Host:** John Vennari / **Guest:** Father Gruner

**Topic:** I limiti dell'infalibilità papale

**Your Questions Answered**

**Shoot Date:** 03-25-14

**Original:** TransHub

**System Entry:** 08-29-14 JM

**Re-format/ 03-13-15 AB Re-listen:** 03-13-15 AB

**To AF:** 03-18-15 JM

**Time:** 08:35 [Musical Intro to 0:07]

**2 voci maschili:** - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

**M1-JV:** buongiorno e benvenuti ad una nuova puntata di Padre Gruner risponde. Come sapete, in questa trasmissione il nostro direttore spirituale, Padre Nicholas Gruner, risponde alle domande di voi telespettatori. Ne riceviamo tante e cercheremo di rispondere a tutte, col tempo. Potete inviarcele alla casella email: [domande@fatima.it](mailto:domande@fatima.it). Oggi parleremo dei limiti dell'autorità pontificia, perché c'è molta confusione sull'infalibilità degli insegnamenti di un Papa. Quand'è che un Papa è infallibile? [00:41]

**M2-FRG:** cominciamo subito col chiarire un papa può definire un insegnamento in modo infallibile e vincolante per la Chiesa. Tuttavia, la definizione dogmatica relativa all'autorità pontificia non dice che dobbiamo credere a tutto ciò che afferma il Papa, ma spiega come solo a certe determinate condizioni il Papa può davvero essere infallibile. Prima di tutto, ricordiamoci che la Chiesa di per se stessa è infallibile, in quanto unica vera Chiesa fondata da Nostro Signore Gesù Cristo; ed il Suo vicario in terra, il Papa, è qui per difenderne la dottrina, non certo per inventarne una nuova a suo piacimento! Non può quindi svegliarsi un giorno e dire "da oggi in poi le tazze blu sono contrarie alla fede"... perché non è così che funziona l'autorità di un papa. Egli deve difendere e diffondere la dottrina di Gesù Cristo contenuta nel deposito della Fede e nella tradizione della Chiesa. Come sapete, il deposito della Fede, cioè la rivelazione Divina, si è concluso con la morte dell'ultimo apostolo. La rivelazione, quindi, comprende i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento con tutti gli insegnamenti dottrinali di Nostro Signore, spiegati ai fedeli dall'interpretazione della Sua Santa Chiesa. A molti di questi principi possiamo arrivare con la sola ragione, ma altri ci sono stati Rivelati da Dio perché non avremmo mai potuto sapere, ad esempio, dell'esistenza delle Tre Persone della Santissima Trinità, se non ci fosse stato rivelato dal Signore. Ora, perché crediamo nella Fede Cattolica? Perché essa è vera! E come facciamo a sapere che essa è vera? Perché ce l'ha rivelata Dio. Ma perché dovremmo credere in Dio? Lo so, sembra una domanda ridondante, ma ecco la risposta: perché Dio è onnisciente e onnipotente e non può sbagliarsi. Se ci rivela qualcosa possiamo star certi che si tratta di una verità assoluta ed eterna e che non

ci sta ingannando, perché Dio non può mentire. Le sue sono verità solenni ed eterne, perché Dio è Santissimo e non può mentirci! [02:43]

**M1-JV:** Fa parte nel nostro atto di Fede: Crediamo in tutto questo sulla base dell'autorità di Dio, il Quale non ci inganna né può essere ingannato! [02:47]

**M2-FRG:** ...Esatto. Quindi, chiunque pensi di poter essere più furbo di Dio o di ingannarlo, beh peggio per lui... perché Dio è più saggio e furbo di qualsiasi essere umano, ovviamente. Quando Dio ci rivela qualcosa in materia di Fede, siamo certi che si tratti di una verità assoluta ed eterna, perché Egli non può mentire, e non mentirà mai. Il punto a cui voglio arrivare è che noi sappiamo che la fede cattolica, rivelataci per mezzo del deposito di fede, è una fede VERA ed eterna: La Santissima Trinità è composta da Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo: era così 2000 anni fa e lo sarà per sempre; allo stesso modo sappiamo che Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo e che Egli è presente realmente nel Santissimo Sacramento. Lo sappiamo grazie al fatto che è una verità *definita dogmaticamente*. Come insegnò Gesù nei Vangeli, la chiesa è "Colonna e sostegno delle verità", e essa definisce solennemente, cioè chiarisce una volta per tutte ed in modo inequivocabile, assoluto, immutabile ed eterno, quali siano le verità di Fede. Quando un Papa rilascia una definizione solenne in materia di fede o di morale, vincolando la Chiesa a tale insegnamento, e minacciando di anatema chiunque disobbedisca a tale insegnamento, allora in quel caso il suo pronunciato è infallibile, e tutti i cattolici sono tenuti a credere in ciò che ha insegnato. Badate bene: perché risulti infallibile, il Papa deve far capire chiaramente il suo intento di vincolare la Chiesa a tale insegnamento. Dio infatti non gli permetterebbe mai di definire qualcosa di contrario alla Sua rivelazione. Nel corso della storia vi sono stati papi cattivi e addirittura eretici... [04:22]

**M1-JV:** sì, molti santi hanno parlato proprio di come devono comportarsi i fedeli con un papa eretico... [04:28]

**M2-FRG:** Esatto. [04:29]

**M1-JV:** Lo hanno fatto tra gli altri San Roberto Bellarmino, così come San Francesco de la Sales, Giovanni di San Tommaso e molti altri dottori della Chiesa. [04:36]

**M2-FRG:** Si e tra questi anche San Tommaso d'Aquino, ovviamente [04:40]

**M1-JV:** quindi è possibile che un Papa insegni un'eresia! [04:41]

**M2-FRG:** Certo, ma mai in modo infallibile, ovviamente. Un esempio è dato da Giovanni XXII il quale, nel 1330, durante alcune sue omelie affermò che le anime, dopo aver passato del tempo in purgatorio, non accedevano in Paradiso e non godevano della visione beatifica se non dopo il giudizio universale. Una chiara e ovvia eresia, anche se, a difesa di quel papa, bisogna dire che.... [05:05]

**M1-JV:** Lo affermò durante un'omelia o una serie di omelie, giusto? [05:06]

**M2-FRG:** Sì,esatto. Dicevo, a difesa di quel Papa c'è da dire che l'insegnamento sulle anime del purgatorio non era stato ancora definito infallibilmente. Tuttavia, Giovanni XXII venne accusato dai cardinali e dai teologi dell'epoca e solo in punto di morte egli accettò l'insegnamento della Chiesa su quell'argomento. Il suo successore si affrettò a definire infallibilmente la dottrina che Giovanni XXII aveva erroneamente contraddetto. Non fu un papa cattivo, ma solo ignorante in merito a certe questioni teologiche... [05:38]

**M1-JV:** e bisogna ricordare che quelle cose il Papa le disse durante un'omelia, quindi non furono mai insegnamenti infallibili![05:43]

**M2-FRG:** No, certo, perché mancava la volontà di stabilire "l'infalibilità" di quell'insegnamento. In quelle omelie, Giovanni XXII non stava parlando a tutta la Chiesa, ma solo ad un gruppo di persone, quindi quell'eresia non fu e non avrebbe mai potuto essere "un insegnamento infallibile!". Noi dobbiamo sempre ascoltare con attenzione ciò che ci dice un Papa, anche durante le sue omelie o le sue udienze, ma questo non significa che egli sia infallibile ogni volta che parla o che prenda una decisione di tipo "prudenziale". Chiarisco subito che cosa intendo con un esempio, che riguarda anche Padre Pio. 50 anni fa, all'indizione del Concilio Vaticano Secondo, Papa Giovanni XXIII era indeciso se affittare oppure acquistare le impalcature che dovevano servire per gli edifici che avrebbero ospitato il Concilio. Se quel concilio fosse durato una sola sessione, sarebbe stato più economico affittarli; se fosse durato più di 4 sessioni, invece, sarebbe stato più economico comprarli. Un sacerdote che apparteneva alla cerchia di consiglieri di Giovanni XXIII parlò un giorno a Padre Pio della decisione di Giovanni XXIII di affittare

quelle impalcature, al che Padre Pio rispose: "ha fatto uno sbaglio, avrebbe fatto meglio a comprarli"... (Padre Pio sapeva che il concilio sarebbe durato più di 4 anni, ma nessuno chiese il suo giudizio; il Papa prese una decisione prudentiale e sbagliò clamorosamente giudizio.) Ecco, è solo un esempio che ci aiuta a capire come un Papa non sia affatto infallibile nella gestione quotidiana della chiesa, e nemmeno nella sua scelta di vescovi, cardinali o prefetti di questa o quella congregazione: può sbagliare persona e nella storia è accaduto più volte! Solo ciò che egli insegna in modo dogmatico e solenne è infallibile e vincolante per tutta la Chiesa! [07:17]

**M1-JV:** un vincolo solenne! Purtroppo - e ci avviciniamo alla conclusione della puntata- dicevo, purtroppo viviamo in un periodo storico dove la confusione regna sovrana tra i fedeli, i quali non conoscono più la loro fede! [07:30]

**M2-FRG:** e il Vaticano ci mette del suo... [07:31]

**M1-JV:** Già, perché ciò che esce dal Vaticano non può più essere preso per "oro colato", come una volta. Padre Joseph de Saint Marie disse che: "Gli atti della Santa Sede vanno oggi valutati con prudenza e discernimento", cioè non possiamo più permetterci di seguire ciecamente le autorità e dobbiamo studiare da noi la fede, magari sui vecchi catechismi... [07:51]

**M2-FRG:** è proprio questo il compito dei fedeli: conoscere a fondo la propria fede per sapere quando un Papa, un vescovo o un cardinale afferma qualcosa di contrario alla fede cattolica. In quel caso abbiamo il dovere di resistere a quell'insegnamento, per proteggere la nostra fede![08:05]

**M1-JV:** E per poterlo fare con cognizione di causa, dobbiamo prima conoscere i dogmi di fede e le definizioni dogmatiche, compresa quella sull'infalibilità Papale. Bene, con questo è tutto per oggi. Grazie per essere stati con noi e arrivederci. [08:20]

**[Music to 08:35]**